

VareseNews

Primato Nazionale di Varese tra i sindacati della Polizia di Stato

Pubblicato: Venerdì 19 Luglio 2019



Riceviamo e pubblichiamo la nota sindacale a firma del sindacato SIULP Varese

Ieri il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha diramato come ogni anno la circolare nr.555/RS/01/124/5796 avente per oggetto la rilevazione e certificazione della consistenza associativa delle organizzazioni sindacali della Polizia di Stato per il 2019.

I dati raccolti e certificati in ogni provincia italiana hanno riconfermato il SIULP quale primo sindacato della Polizia di Stato in termini di maggioranza assoluta di iscritti su tutto il territorio nazionale, così come accade da 40 anni.

Ma il dato che salta all'occhio è riferito alla nostra provincia infatti è proprio a Varese che si registra la più alta affezione nazionale al sindacato di Polizia con una percentuale di rappresentatività del 60,49%. (secondo il Sap a Brindisi col 60,40%, terzo il Sap a Udine col 58,50%, quarto il Siulp a Pesaro col 56,9%, Vibo Valentia il Siulp col 56%...).

Questo risultato appartiene al SIULP che a Varese è da sempre il sindacato maggiormente rappresentativo ma che quest'anno ha toccato un massimo storico e un massimo nazionale infatti in nessun'altra provincia italiana un sindacato ha ottenuto una percentuale di rappresentatività degli iscritti al pari del Siulp Varese.

Nella nostra provincia il Siulp è guidato da oltre 10 anni da Paolo Macchi, Ispettore della Polizia Stradale in servizio a Busto Arsizio ben noto nel panorama politico sindacale ormai da molti anni.

Questo risultato mi commuove e mi carica allo stesso tempo, commenta Paolo Macchi, ma nulla mi fa pensare di appropriarmene poiché è frutto di tanto tempo e di tanto impegno messo in atto ogni giorno dal gruppo speciale che ho la fortuna e l'onore di guidare ed aggiunge la chiave del nostro successo è semplice, abbiamo fatto della rappresentanza dei poliziotti una mission, un onore che i colleghi ci rinnovano ogni anno forse perché noi siamo tutti poliziotti sul campo, nessuno di noi ha mai inseguito interessi di bottega o ha mai tentato di rendere il sindacato una professione bensì viviamo le difficoltà dei nostri colleghi lavorando tra loro ogni giorno e decidendo con loro le tutele da attuare appena si presenta l'occasione.

Macchi aggiunge poi Varese è una provincia che definisco “positiva” con una dirigenza aperta e collaborante, con Istituzioni e politica che si sono dimostrati pronti all'ascolto delle nostre criticità che proprio grazie all'alta qualità dei media siamo riusciti a far arrivare laddove era necessario, allertando i cittadini o chiedendo alla politica di intervenire in nostro aiuto e di conseguenza in aiuto alla sicurezza dei cittadini, abbiamo predisposto interrogazioni parlamentari ecc...

“La vita offre sempre due scelte: accettare le condizioni in cui viviamo o assumersi la responsabilità di cambiarle” e su questo principio negli anni abbiamo fatto tanto, mi viene da pensare alle moltissime offerte formative e convegni che abbiamo organizzato, alla stesura dei contratti di lavoro di secondo livello, alla nuova sede del commissariato di Busto, alla riapertura della Polizia Postale, risultati che abbiamo stimolato, inseguito e raggiunto solo grazie alla sinergia delle figure in gioco e questa sia l'occasione per ringraziarli uno ad uno e per puntare al 70% per il prossimo anno,

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it